

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01395656
ESC - Ente schedatore	AI609
ECP - Ente competente	S121

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di invenzione

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sfilata di carri trionfali
SGTT - Titolo	I carri trionfali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Blu
LDCU - Indirizzo	Lungarno Gambacorti, 9

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5719
INVD - Data	1984

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero delle Benedettine (ex)
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Lungarno Sidney Sonnino, 22
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1984
PRDU - Data uscita	2008
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1639
DTSF - A	1639
DTM - Motivazione cronologia	pubblicazione di riferimento
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bazzicaluva Ercole
AUTA - Dati anagrafici	1610 ca./ post 1661
AUTH - Sigla per citazione	A0037
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito toscano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	firma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta vergata/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	270
MISL - Larghezza	445
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	270
MIFL - Larghezza	445
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	presenza di foxing
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25II1(+1); 43A421(+21)

DESS - Indicazioni sul soggetto	VEDUTA: Pisa: Piazza Carrara. FIGURE. MEZZI DI TRASPORTO: carri trionfali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul recto, in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	ercole. Bazicaluue. D.D.
NSC - Notizie storico-critiche	L'incisione di Ercole Bazzicaluva conosciuta come "I carri trionfali", costituisce la sua opera incisoria di maggiore formato e complessità. L'opera descrive la trionfale entrata in Pisa (con il nome virgiliano di Alfea), di Vittoria della Rovere (1622-1694), moglie di Ferdinando II de' Medici e mostra la sfilata di carri trionfali eseguita in suo onore nell'anno 1639. La grande tavola, firmata "Ercole Bazicaluue D.D.", ritrae la carrozza della Granduchessa in mezzo alla piazza retrostante la chiesa di San Nicola (attuale Piazza Carrara), affacciata sull'Arno e gremita di persone. Con una forzatura a livello prospettico è possibile scorgere sullo sfondo, a destra Via S. Maria e la Piazza del Duomo con la Torre, mentre a sinistra si può individuare la Torre Guelfa sul Lungarno. Tutti i piccoli personaggi che affollano la scena, inquadrata tra due colonne con stendardo, sono ritratti in modo realistico e vivace. L'incisione è considerata una delle più complesse e bizzarre rappresentazioni di una festa di piazza. Una cornice tra le basi delle due colonne contiene una curiosa parata con le minuscole versioni dei carri e dei cavalieri. Nell'opera è possibile notare l'influenza dello stile di Callot.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Collezione Vallerini
ACQD - Data acquisizione	1984/11/30
ACQL - Luogo acquisizione	Pisa
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Pisa
CDGI - Indirizzo	Via Toselli, 29 - 56125 Pisa (PI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gronchi, Nicola
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	068_PalazzoBlu_5719
FTAT - Note	recto

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carlesi Dino
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	B0061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14-15, n. 1

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernardini Mauro
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	B0071
BIBN - V., pp., nn.	n. 23

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartsch Adam
BIBD - Anno di edizione	1854-1876
BIBH - Sigla per citazione	B0045
BIBN - V., pp., nn.	v. XX, p. 72, n. 7

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Menichetti, Eleonora
RSR - Referente scientifico	Renzoni, Stefano
FUR - Funzionario responsabile	Travisonni, Chiara

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Ercole Bazzicaluva fu un importante incisore a bulino e acquafortista pisano attivo a Firenze nella prima metà del XVII secolo. A Firenze fu allievo di Giulio Parigi e fu un buon imitatore del Callot e di Giacomo della Bella. Fu anche un efficace e ironico disegnatore a penna, oltre che incisore originale e anomalo. Fu un grande osservatore della vita del suo tempo che riuscì a descrivere nelle sue opere con grande vivacità narrativa per questo e per la scelta dei soggetti, quasi sempre di sua invenzione fu molto apprezzato dagli amatori di stampe. Tra i suoi pochi lavori si conoscono le tredici illustrazioni per "Le pazzie de'savi", quattro "Scene guerresche", i "Quattro carri trionfali" e le "Cacce" dedicate ad Alessandro Visconti. Per le sue molte cariche, sia come ciambellano di corte a Innsbruck, sia come maestro di campo dell'arciduca di Firenze e castellano dell'antica fortezza di Livorno e governatore di quella di Siena, si dedicò all'arte più come amatore che come vero professionista.
---------------------------	--